

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA**

XVII Legislatura

Mozione n. 91

?MANCA Desiré Alma – CIUSA – LI GIOI – SOLINAS Alessandro – GANAU – COCCO – PIU – SATTÀ Gian Franco – MARRAS – SALARIS – MAIELI MORO – SECHI – DERIU – PIANO sulla somministrazione delle terapie della sclerosi multipla in Sardegna, con richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 54 del Regolamento.

IL CONSIGLIO REGIONALE**PREMESSO** che:

- la Sardegna è l'area geografica più colpita al mondo dalla patologia della Sclerosi multipla, causa più comune di disabilità neurologica, secondario soltanto ai traumi stradali; in Sardegna ogni 100.000 abitanti 337 sono colpiti dalla malattia a fronte di 193 ogni 100.000 abitanti nel resto del Paese; la malattia colpisce maggiormente la popolazione di sesso femminile con un'incidenza più che doppia rispetto a quella maschile;
- la malattia presenta notevoli complessità gestionali, non soltanto per l'elevato impegno assistenziale multiprofessionale richiesto da parte del Servizio Sanitario Regionale, ma anche per l'impatto sulla dimensione dei bisogni sociali correlato alla giovane età dei pazienti e all'elevato coinvolgimento delle famiglie nella progettazione e attuazione delle risposte assistenziali;

CONSIDERATO che:

- terapie adeguate, grazie alla ricerca in continua evoluzione, rallentano il progressivo avanzamento della malattia consentendo alle persone che ne sono colpite di poter vivere in maniera dignitosa, malgrado gravi limitazioni;
- i diversi trattamenti terapeutici in uso sono rapportati all'avanzamento e alle varie forme della malattia, nonché alle particolari condizioni personali di ogni paziente;
- l'efficacia delle cure dipende anche dalla rigorosa cadenza temporale delle periodiche somministrazioni dei farmaci, mentre il percorso diagnostico/terapeutico e il costante monitoraggio sono fondamentali per bloccare e/o rallentare l'avanzamento della patologia;

CONSIDERATO, inoltre, che:

- il momento della ricerca, della sperimentazione, delle analisi delle cause e della individuazione della terapia più appropriata costituiscono tappe fondamentali nel percorso per ottenere risultati incoraggianti;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 7/48 del 12 febbraio 2019 riferita al percorso diagnostico terapeutico assistenziale (PDTA) per la Sclerosi multipla in Sardegna recita che "il quadro normativo definito dalle recenti leggi regionali di riforma del Servizio sanitario, improntate sempre più a assicurare modelli organizzativi di elezione, omogenei su tutto il territorio regionale, richiede la definizione e l'adozione di percorsi di presa in carico globale del paziente per le patologie di particolare rilievo epidemiologico";

PRESO ATTO che nelle sole strutture sanitarie della città di Cagliari è possibile beneficiare di tutte le principali tipologie di cura della patologia, nonché praticare i protocolli sperimentali, mentre nei nosocomi degli altri territori dell'Isola vengono somministrate soltanto alcune delle terapie oggi disponibili;

RITENUTO che l'ampia estensione territoriale, le carenze croniche del sistema di trasporti pubblici della Sardegna e l'inadeguatezza della viabilità rendono quanto mai gravose e costose le vitali periodiche trasferte nel capoluogo degli ammalati residenti nel centro e nel nord dell'Isola, ma bisognosi di protocolli terapeutici praticati nella sola città di Cagliari,

impegna la Giunta regionale e l'Assessore regionale dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale

ad adottare i necessari provvedimenti perché tutti i protocolli e percorsi terapeutici della sclerosi multipla siano resi praticabili, con uniformità di trattamento, anche nel centro e nel nord Sardegna, potenziando a tal fine le strutture ivi esistenti e dando così concreta attuazione al diritto all'assistenza sanitaria sancito dall'articolo 32 della Costituzione.

Cagliari, 17 ottobre 2019